Ombre Pliniane, l'esperienza di un ospite

Durante i mesi di maggio e giugno il Signor Cazzaniga ha proposto a noi ragazzi di partecipare ad un'iniziativa che consisteva nella realizzazione di un murales composto dalle nostre ombre. Il tema di base è l'acqua. Ci è stata data carta bianca sulla rappresentazione delle ombre, che dovevano richiamare il tema.

Da subito sono stato folgorato da questo progetto. Frequentando il Liceo Classico il tema mi ha immediatamente rievocato il mito di Narciso, che specchiandosi nel suo riflesso si innamora di se stesso. L'acqua paradossalmente in questa storia non ha una funzione di vita ma di morte: Narciso, infatti, muore annegando nel suo riflesso. La scelta di questa immagine risale ad una percezione di me stesso.

Il Signor Cazzaniga si è invece rappresentato con il simbolo del Terzo Paradiso, opera di Michelangelo Pistoletto che Enrico ha riproposto nel parco di Villa Plinia. All'interno di tale creazione vi è un ulteriore rimando all'acqua e alla sua essenzialità.

L'acqua è, infatti, di principale importanza per noi esseri viventi: ne siamo composti per il 70%. Per questo volevamo omaggiarla realizzando quest'opera. L'acqua rappresenta la vita, non solo per noi esseri umani, ma anche per la vegetazione, l'ecosistema e gli animali.

Ho avuto l'onore di poter collaborare con un artista del calibro di Enrico Cazzaniga, riuscendo a scorgere il percorso creativo: dall'idea alla sua concretizzazione. Ho provato una forte emozione ed ammirazione, sentendomi parte anch'io dell'opera. Volevo pertanto ringraziare Enrico Cazzaniga e la famiglia Mingarelli per avermi permesso di prendere parte a questa iniziativa, sostenendomi e guidandomi in questa nuova esperienza. Vi invito a contemplare l'opera finita e l'arte in tutte le sue forme, in questo splendido contesto immerso nella natura pliniana.